



Festival di Cremona Claudio Monteverdi. In programma autori contemporanei che hanno attinto dalla musica antica

La modernità che parte dal barocco

Stasera (ore 21) al 'Ponchielli' l'Accademia del Teatro alla Scala

CREMONA — Il Festival Monteverdi parte con Berio. Originale inaugurazione per la rassegna del Ponchielli dedicata alla musica antica: questa sera alle 21 l'Ensemble da Camera dell'Accademia del Teatro alla Scala, con i Solisti dell'Accademia di perfezionamento per cantanti lirici del Teatro alla Scala, propone un arduo accostamento tra barocco e contemporaneo, con la direzione di **Giorgio Bernasconi**, musicista ben noto a Cremona dove in passato ha intrecciato significative collaborazioni artistiche (specie con il Gruppo Musica Insieme). Il singolare progetto è frutto della sinergia tra il 'Monteverdi' e la sezione 'Contemporanea' di *MusicA-cross*, il festival dedicato ai nuovi linguaggi della musica promosso da Regione Lombardia con la direzione artistica di **Caterina Caselli**. Condotti da Bernasconi, i giovani musicisti eseguiranno brani di Oliver Knussen da Henry Purcell (*Fantasia upon one note after Purcell*), Salvatore Sciarrino da Carlo Gesualdo (*Le voci sottovetro*), Aldo Clementi da Guillaume Dufay (*Agnus Dei*),

George Benjamin da Henry Purcell (*Fantasia 7*), Fabio Nieder da Domenico Scarlatti (*Sonata in do maggiore*), Luciano Berio (trascrizione da Claudio Monteverdi de *Il combattimento di Tancredi e Clorinda*). Un programma che raccoglie gli omaggi che grandi compositori del secondo Novecento hanno voluto ren-



L'ensemble da camera dell'Accademia del Teatro alla Scala di Milano stasera al Ponchielli

dere ad altrettanti autori rinascimentali e barocchi. Si tratta di riletture contemporanee o di composizioni inedite che acquisiscono così un colore inedito e originale. Il capolavoro di Monteverdi, in particolare, rivive in una nuova veste nella trascrizione di Berio, legato al compositore cremone-
nese nell'arco di tutta la sua

carriera. L'Ensemble della Scala si compone di venti giovani musicisti, preparati nell'ambito del Corso di Perfezionamento sul repertorio del XX secolo dalle Prime Parti dell'Orchestra del Teatro e da noti direttori che hanno realizzato un accurato e approfondito lavoro d'insieme. Il progetto didattico, attivato

dall'Accademia nel 2008, grazie al sostegno del Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro e della Regione Lombardia, nasce in collaborazione con Bernasconi, che ha inteso proporre una lettura il più possibile esauriente del repertorio del XX secolo, un patrimonio estremamente ricco e articolato. (r.o.c.)



Giorgio Bernasconi